

# 42 impianti a fune realizzati in Italia durante il 2003

**GIORGIO MARCHELLI**

La statistica sugli impianti a fune alta costruiti in Italia nell'anno 2003 ed entrati in esercizio per fine anno o inizio del 2004 è arrivata alla dodicesima edizione (le precedenti in quota neve n. 63, 68, 73, 78, 83, 88, 93, 98, 103, 108, 113, 118 rispettivamente di gennaio - febbraio dal 1992 al 2003, più un'edizione di rettifica nel numero 120, maggio - giugno 2003).

Precedentemente si trattava di un'inchiesta condotta da quota neve presso i costruttori italiani e basata esclusivamente sui dati forniti da questi ultimi. Da due anni quota neve è soggetta ad un boicottaggio, dell'informazione e pubblicitario, da parte della Leitner e delle aziende collegate, in Italia e all'estero, alla ditta di Vipiteno; boicottaggio che in effetti era già iniziato nella edizione 2001 quando, forse per non ben capiti ordini di scuderia, ci sono stati comunicati i dati degli impianti italiani ma non di quelli esteri.

Data la situazione e non volendo rinunciare ad un'azione attesa da molti lettori, in quanto rappresenta l'unica statistica italiana che emerge in questo settore, solo per i malumori di

qualcuno a Vipiteno, è stato variato il modo di procedere. La ricerca dei dati non si basa più unicamente sulle dichiarazioni dei costruttori, ma è stato dichiarato anticipatamente che, in assenza di risposte, i dati sarebbero stati ricercati anche con sistemi alternativi, con controlli di quanto raccolto presso le autorità regionali di tutela (quando possibile). Con tale modo di procedere riteniamo di essere riusciti a raggiungere un significativo livello di completezza. Cogliamo l'occasione per ringraziare delle risposte fornite: CCM, Doppelmayr e MEB.

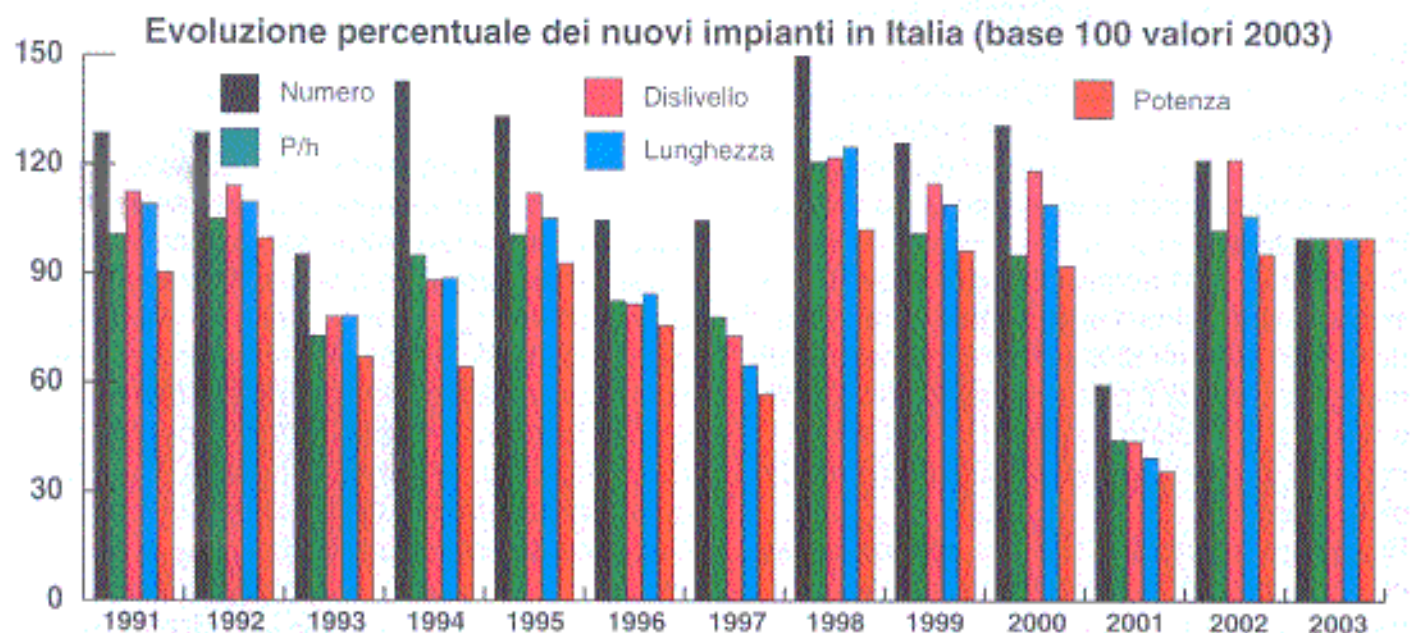
La domanda dei dati è stata inviata ai costruttori in dicembre, quando certe posizioni avrebbero dovuto essere quasi completamente definite. Pur avendo procrastinato la data di spedizione delle domande, forse si potrà verificare che alcuni impianti, di cui sono arrivati i dati, per ragioni varie, come avvenuto negli anni precedenti, non entrino in esercizio durante quest'inverno (ad es. mancanza di autorizzazioni od altre cause). Tali impianti, in quanto già citati quest'anno, non appariranno

nelle statistiche successive. Si tratta dell'unica difesa di cui quota neve dispone per evitare di pubblicare i dati di un impianto solamente ordinato e l'anno dopo gli stessi dati per l'impianto finalmente costruito e magari anche l'anno successivo per motivazioni varie.

Alcuni costruttori, pur sapendo che l'impianto entrerà in esercizio per l'inverno successivo, preferiscono inserirlo nella lista dell'anno precedente, in quanto l'impianto è finito e perciò riguarda la produzione di quell'anno; una posizione che mi sembra perfettamente legittima e che dimostra una volta di più come sia difficile il terreno statistico.

L'introduzione è fatta per invitare il lettore ad usare una certa prudenza nel recepire il dato, che è valido, ma non necessariamente assoluto, in quanto dipende sia da eventi non ancora totalmente definiti all'atto della comunicazione dei dati, sia dalla volontà di precisione dei singoli costruttori, che non è sempre totale o coincidente con le attese del lettore.

Sulla base di quanto sopra quest'anno ci risultano entrati in esercizio impianti



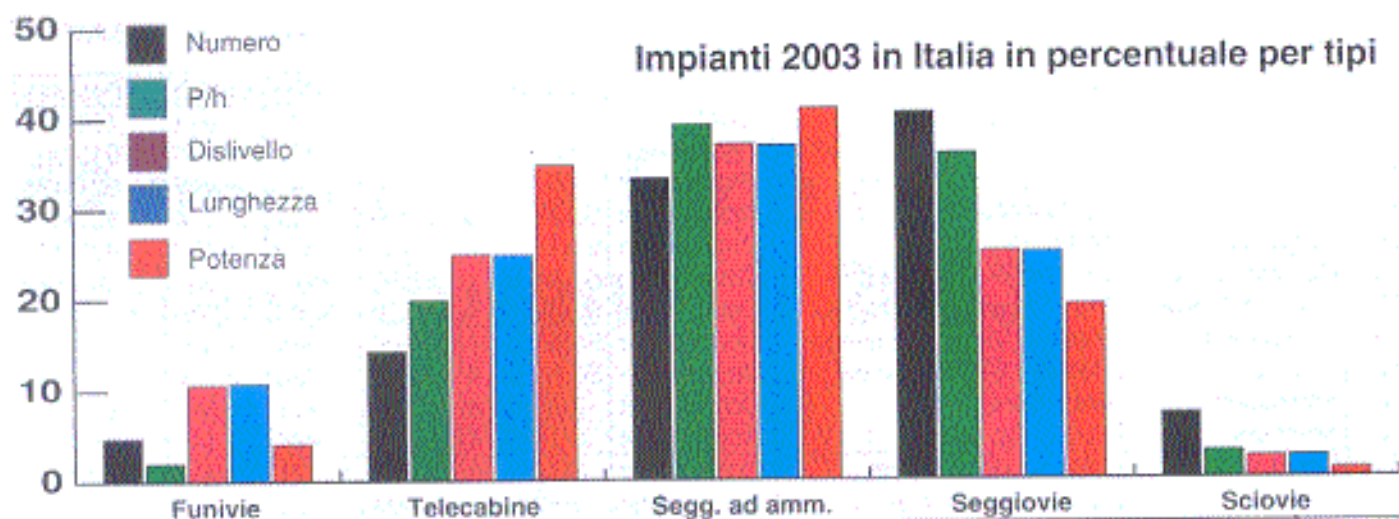
# Impianti realizzati in Italia durante il 2003

Prov	Comune/stazione	Nome impianto	Costruttore	Tipo	Posti	P/h	Disl	Lungh	Potenza
CN	Artesina	Cima Durand	CCM	SC	1	900	144	611	129.600
BZ	Solda	Solda - Rifugio Città di Milano	Doppelmayr	FU	110	1.300	703	2.871	913.900
AQ	Ovindoli	Le Fosse - Monte Arso	Doppelmayr	TC	8	2.800	348	1.276	974.400
SO	Livigno	Val Federia - Salin	Doppelmayr	SGA	6	3.200	294	1.107	940.800
TN	Folgarida	Malga Panciana	Doppelmayr	SGA	6	2.600	318	1.473	826.800
TO	Cesana Torinese	Ski Lodge - Le Sellette	Doppelmayr	SGA	4	2.400	528	2.022	1.267.200
TN	Pozza di Fassa	Pian Peccel - Pra Martin	Doppelmayr	SGA	4	2.400	293	883	703.200
TN	Madonna di C.	Piana di Vigo - Pradalago	Doppelmayr	SGA	4	2.400	384	1.570	921.600
BL	Padola	Padola - Col d'la Tenda	Doppelmayr	SGA	4	1.800	733	2.126	1.319.400
TO	Sansicario	Baby Sansicario	Doppelmayr	SG	4	1.790	113	547	202.270
TO	Sestriere	Nuovo Garnel	Doppelmayr	SG	4	2.400	298	1.147	715.200
BL	Falcade	Lago Cavia - Laresel	Doppelmayr	SG	4	2.400	121	310	290.400
PT	Abetone	La Sprella	Doppelmayr	SG	4	2.400	70	395	168.000
PT	Abetone	Tre Potenze	Doppelmayr	SG	4	2.200	362	1.172	796.400
BZ	Siusi	Siusi-Alpe di Siusi	Leitner	2S	16	4.000	843	4.132	3.372.000
SO	Bormio	Bormio-Bormio 2000	Leitner	TC	8	2.800	741	2.439	2.074.800
BZ	Rio di Pusteria	Bergbahn	Leitner	TC	8	2.400	240	1.571	576.000
BZ	Plan de Corones	Kronplatz I	Leitner	TC	6	2.250	906	2.871	2.038.500
BZ	Plan de Corones	Kronplatz II	Leitner	TC	6	2.250	408	1.159	918.000
MO	Rio Lunato	Le Polle-Valcava	Leitner	SGA	6	2.400	416	1.650	998.400
TO	Sestriere	Trebials	Leitner	SGA	4	2.400	266	1.507	638.400
BZ	Vipiteno	Stock	Leitner	SGA	4	1.471	431	1.408	634.001
BZ	Corvara	Biok	Leitner	SGA	4	2.200	173	928	380.600
BL	Zoldo Alto	Casot di Pecol-Col della Grava	Leitner	SGA	4	2.200	297	1.580	653.400
BL	Arabba	Monte Burz	Leitner	SGA	4	2.196	326	941	715.896
PT	Abetone	Pulicchio	Leitner	SGA	4	2.400	419	1.771	1.005.600
AQ	Gran Sasso	Scindarella	Leitner	SGA	4	2.400	301	984	722.400
CN	Limone P.	Carosello	Leitner	SG	4	1.800	76	282	136.800
BS	Borno	Le Onie 1	Leitner	SG	4	1.780	69	359	122.820
TN	Andalo	Teresat	Leitner	SG	4	1.988	55	240	109.340
BL	Arabba	Mesola	Leitner	SG	4	1.500	151	954	226.500
TE	Prati di Tivio	Prati di Tivio	Leitner	SG	4	2.185	99	441	216.315
VB	Crodo	Monte Cazzola	Leitner	SG	2	898	285	1.126	255.930
BZ	Corvara	Vallon	Leitner	SG	2	1.200	330	1.091	396.000
BL	Zoldo Alto	Valgranda	Leitner	SG	2	1.200	273	976	327.600
BL	Arabba	Vizza	Leitner	SG	2	1.196	323	1.662	386.308
TE	Prati di Tivio	Pilone di Mezzo	Leitner	SG	2	1.198	308	943	368.984
TO	Courgnè	Nero	MEB	SC	1	900	103	364	92.700
VI	Cison del Grappa	Monte Grappa 1	MEB	SC	1	650	81	317	52.650
PT	Cutigliano	Cutigliano - Doganaccia	Poma Italia	FU	45	340	786	2.989	267.240
CB	Campitello M.	La Piana - Lavarelle	Poma Italia	SG	4	2.400	67	446	160.800
AQ	Campo di Giove	Le Piane - Guado di Coccia	Poma Italia	SG	2	1.200	515	1.455	618.000
<b>Totali Italia</b>						<b>82.792</b>	<b>13.997</b>	<b>54.096</b>	<b>28.635.154</b>

già citati nella statistica del 2002 (Campo Catino, Forche Canapine, Presolana, Roburent, Toceno, Zum

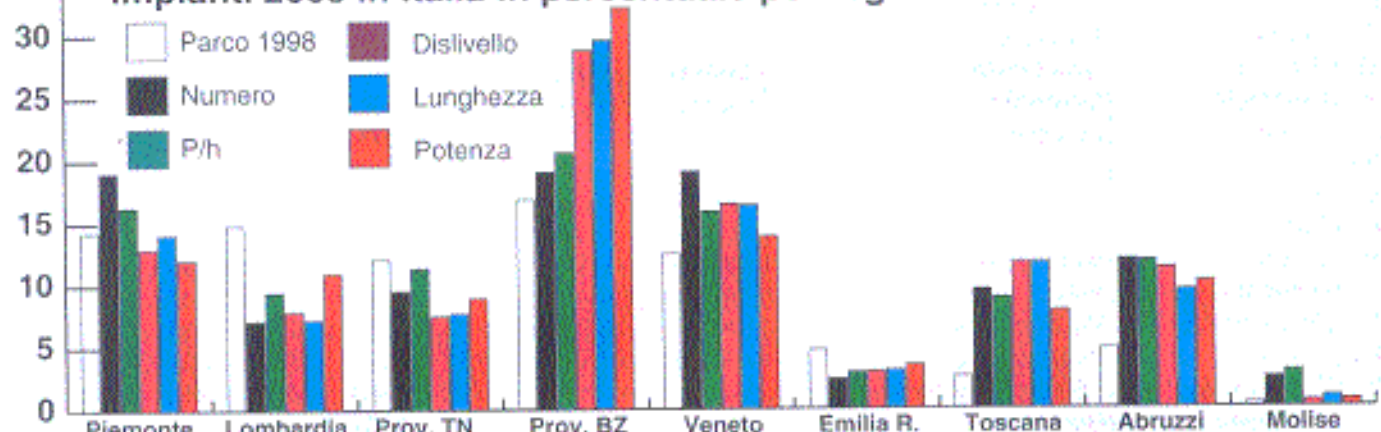
Zeri) più due riposizionamenti. Questi impianti, come precisato più sopra, non vengono considerati.

La tabella principale riporta i dati più caratteristici degli impianti (dislivello, lunghezza e portata oraria), integrati



VALORI					PERCENTUALI					
Numero	P/h	Dislivello	Lunghezza	Potenza	Tipi	Numero	P/h	Dislivello	Lunghezza	Potenza
2	1.640	1.489	5.860	1.181.140	Funivie	4,76	1,98	10,64	10,83	4,12
6	16.500	3.486	13.448	9.953.700	Telecabine	14,29	19,93	24,91	24,86	34,76
14	32.467	5.179	19.950	11.727.697	Seggiovie ad a.	33,33	39,22	37,00	36,88	40,96
17	29.735	3.515	13.546	5.497.667	Seggiovie	40,48	35,92	25,11	25,04	19,20
3	2.450	328	1.292	274.950	Sciovie	7,14	2,96	2,34	2,39	0,96
<b>42</b>	<b>82.792</b>	<b>13.997</b>	<b>54.096</b>	<b>28.635.154</b>	<b>Totali</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

### Impianti 2003 in Italia in percentuale per regioni



Valori						Percentuali						
Parco	Num.	P/h	Disl.	Lungh.	Potenza	Regioni	Parco	Num.	P/h	Disl.	Lungh.	Potenza
329	8	13.488	1.813	7.606	3.438.100	Piemonte	14,28	19,05	16,29	12,95	14,06	12,01
169	0	0	0	0	0	Valle d'Aosta	7,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
342	3	7.780	1.104	3.905	3.138.420	Lombardia	14,84	7,14	9,40	7,89	7,22	10,96
278	4	9.388	1.050	4.166	2.560.940	TN	12,07	9,52	11,34	7,50	7,70	8,94
388	8	17.071	4.034	16.031	9.229.001	BZ	16,84	19,05	20,62	28,62	29,63	32,23
287	8	13.142	2.305	8.866	3.972.154	Veneto	12,46	19,05	15,87	16,47	16,39	13,87
75	0	0	0	0	0	Friuli V.G.	3,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0	0	0	0	0	Liguria	0,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	1	2.400	416	1.650	998.400	Emilia	4,73	2,38	2,90	2,97	3,05	3,49
60	4	7.340	1.637	6.327	2.237.240	Toscana	2,60	9,52	8,87	11,70	11,70	7,81
40	0	0	0	0	0	Marche	1,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0	0	0	0	0	Umbria	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	0	0	0	0	0	Lazio	1,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	5	9.783	1.571	5.099	2.900.099	Abruzzi	4,77	11,90	11,82	11,22	9,43	10,13
7	1	2.400	67	446	160.800	Molise	0,30	2,38	2,90	0,48	0,82	0,56
10	0	0	0	0	0	Campania	0,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0	0	0	0	0	Basilicata	0,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0	0	0	0	0	Calabria	0,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0	0	0	0	0	Sicilia	0,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	0	0	0	0	0	Sardegna	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2.304</b>	<b>42</b>	<b>82.792</b>	<b>13.997</b>	<b>54.096</b>	<b>28.635.154</b>	<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

con il numero di potenza (dislivello x portata oraria) o potenzialità di trasporto. Il numero di potenza è l'indicatore più usato per confrontare impianti di risalita a caratteristiche differenti. Un indicatore valido, che presenta le sue pecche, evidenti negli impianti a dislivello zero o quasi, e di conseguenza potenza zero o quasi.

La statistica si limita agli impianti in esercizio pubblico nuovi e non tocca l'aspetto assai importante dei rinnovi parziali di impianti che rappresentano una parte rilevante dell'opera delle case costruttrici, anche di alcune non citate in questo articolo. I lavori di riammodernamento ed i riposizionamenti, non creando un impianto nuovo, non sono recepiti da questa statistica; nello stesso tempo una statistica relativa alle modifiche ed ai rinnovi parziali si scontra con difficoltà tali da scoraggiarne l'effettuazione. Parimenti mancano gli impianti non in servizio pubblico, come ad esempio gli impianti privati per il raggiungimento di dighe, ripetitori, ecc.

Manca la citazione relativa ai tappeti di trasporto, che stanno sostituendo in modo molto marcato le sciovie, specie quelle a destinazione "scuola" o "baby". La mancanza dei tappeti dalla statistica è frutto di una scelta cosciente: la problematica dei tappeti è decisamente diversa da quella degli impianti a fune in genere, specie pensando che ci si orienta sempre più verso soluzioni ad ammortamento automatico come impianto medio; a suo tempo con le stesse motivazioni si era deciso di estromettere le manovie dalla statistica per una questione di uniformità di oggetto della statistica stessa. In più giunge notizia dagli USA che in quel paese i tappeti sono stati promossi impianti di risalita e così ... devono essere presidiati come una sciovia; non vorremmo contribuire ad una soluzione in tal senso.

### Gli impianti 2003

42 sono gli impianti a fune nuovi in trasporto pubblico che risultano realizzati nel 2003 per il mercato italiano.

La sequenza degli ultimi anni, depurata dalle manovie, è stata:

'03	'02	'01	'00	'99	'98	'97
42	51	25	55	53	63	44

Si è di fronte ad un'annata sostanzialmente media-bassa rispetto all'ultimo periodo.

Come indicatore di potenza il 2003 è inferiore al solo 1998, anno in cui vi era stata la costruzione di 63 impianti (il 150% rispetto al 2003), segno della presenza di molti impianti particolarmente potenti ed anche del basso numero di sciovie nel 2003. La sequenza degli ultimi anni in termini di potenza (in milioni) è la seguente:

'03	'02	'01	'00	'99	'98	'97
28,7	27,3	10,2	26,4	27,6	29,3	16,3

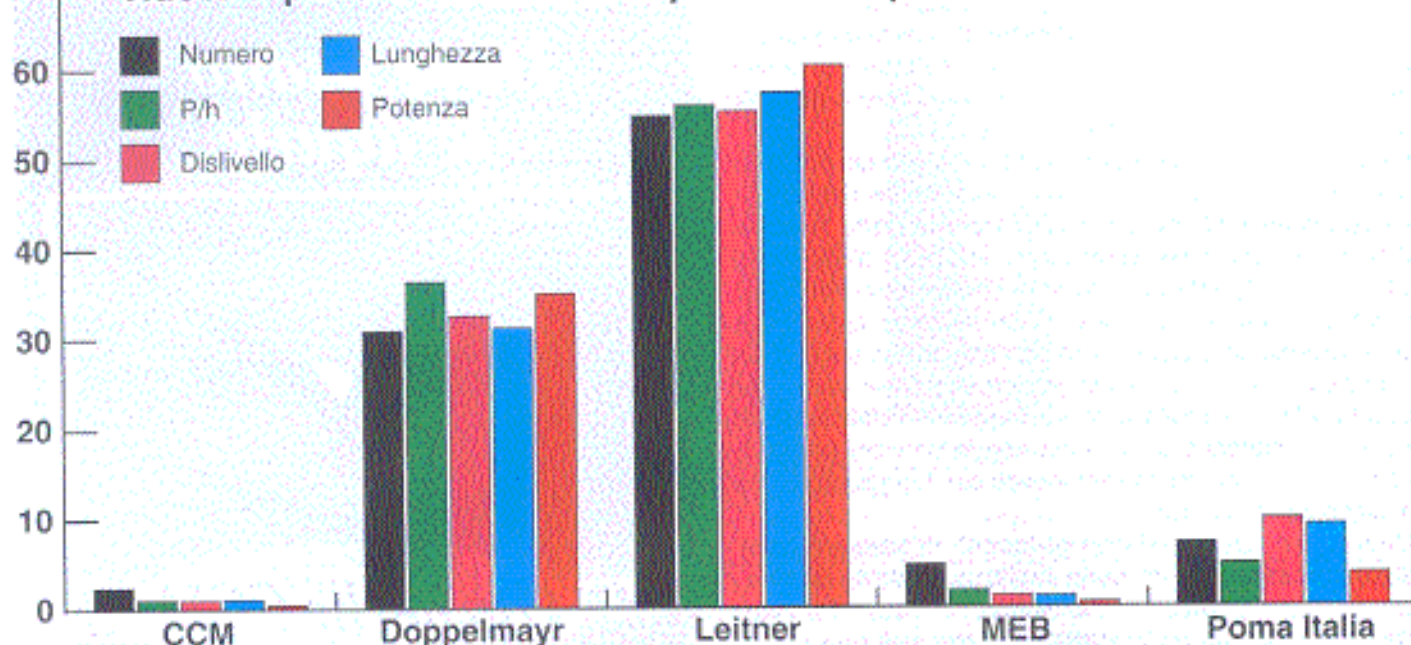
Il valore della portata oraria media per impianto raggiunge nel 2003 un valore massimo, particolarmente elevato per le ragioni evocate riguardo all'indicatore di potenza; questo valore ha avuto il seguente andamento in persone ora:

'03	'02	'01	'00	'99	'98
1971	1658	1468	1434	1581	1590

Gli altri indicatori numerici, lunghezza e dislivello, si allineano ad un ritorno a valori abbastanza consueti.

Nel 2003 sono 6 gli impianti con numero di potenza uguale o superiore al milione (dislivello x portata oraria); quest'anno vi è da notare un valore singolo eccezionale a Siusi, oltre 3 milioni, che viene ritenuto il maggiore mai registrato al mondo; precisando che si tratta di un

## Nuovi impianti in Italia 2003 in percentuale per costruttori



Valori					Costruttori	Percentuali				
Numero	P/h	Dislivello	Lunghezza	Potenza		Numero	P/h	Dislivello	Lunghezza	Potenza
1	900	144	611	129.600	CCM	2,38	1,09	1,03	1,13	0,45
13	30.090	4.565	16.899	10.039.570	Doppelmayr	30,95	36,34	32,61	31,24	35,06
23	46.312	7.736	31.015	17.274.594	Leitner	54,76	55,94	55,27	57,33	60,33
2	1.550	184	681	145.350	Meb	4,76	1,87	1,31	1,26	0,51
3	3.940	1.368	4.890	1.046.040	Poma Italia	7,14	4,76	9,77	9,04	3,65
<b>42</b>	<b>82.792</b>	<b>13.997</b>	<b>54.096</b>	<b>28.635.154</b>	<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

valore di dimensionamento. Altri due impianti superano quota 2 milioni. La sequenza annuale, sotto tale aspetto, è la seguente:

'03 '02 '01 '00 '99 '98 '97 '96 '95 '94  
6 5 3 4 6 5 2 6 5 2

Nel panorama internazionale si dispone di dati solo per Francia e Nordamerica.

La Francia dichiara 58 impianti nuovi per il 2003 (35 nel 2002, 47 nel 2001, 45 nel 2000, 32 nel 1999, 50 nel 1998, 43 nel 1997, 43 nel 1996, 23 nel 1995, 39 nel 1994 e 38 nel 1993). Il numero di potenza risulta di 36,1 milioni (29,2 nel 2002, 32,5 nel 2001, 21,9 nel 2000, 21,9 nel 1999, 26,0

nel 1998, 21,7 nel 1997, 19,9 nel 1996, 11,0 nel 1995, 17,1 nel 1994).

Nel Nordamerica nel 2002 sono stati costruiti 37 impianti (50 nel 2000, 63 nel 1999, 64 nel 1998, 61 nel 1997, 53 nel 1996, 41 nel 1995, 52 nel 1994, 41 nel 1993, 36 nel 1992, 48 nel 1991, 55 nel 1990, 78 nel 1989, 103 nel 1988). Il valore in potenza (VTFH = migliaia di piedi di dislivello per portata oraria) è sceso a 64.639 (95.372 nel 2000, 130.753 nel 1999, 166.233 nel 1998, 146.571 nel 1997, 120.173 nel 1996, 79.873 nel 1995, 107.974 nel 1994, 75.002 nel 1993, 76.587 nel 1992, 88.642 nel 1991, 93.817 nel 1990, 146.618 nel 1989, 156.233 nel 1988), che rappresenta

un 32,2% di calo rispetto all'anno precedente.

Le scivole a fune alta costruite in Italia nel 2003 sono 3 (tutte monoposto) toccando il valore che è la metà di quello dell'ultimo anno, il quale a sua volta era stato il più basso di questi ultimi anni; da notare inoltre che i costruttori maggiori non hanno realizzato nessuna scivola nel 2003, se non è una dichiarazione di morte, le rassomiglia molto. Questa tipologia negli ultimi anni ha avuto il seguente andamento:

'03 '02 '01 '00 '99 '98 '97  
3 6 9 16 10 12 11

Le seggiovie a morsa fissa, confermando il valore dell'anno precedente,

ritornano a valori più normali rispetto al crollo del 2001; come evidenziato dalla sequenza dei valori avuti negli ultimi anni:

'03 '02 '01 '00 '99 '98 '97 '96 '95 '94  
17 17 6 24 20 25 23 11 17 23  
Le seggiovie a morsa fissa si suddivi-  
dono in:

'03 '02 '01 '00 '99 '98 '97 '96 '95  
4 p. 11 11 3 8 7 12 7 4 3  
3 p. 0 0 1 3 3 2 3 2 5  
2 p. 6 6 2 10 10 14 5 9 7

Si nota la conferma della scomparsa nel 2003 e prima nel 2002 della triposto, direi finalmente: l'Italia era rimasta, con qualche sporadico caso in USA, la sola tra i grandi paesi funiviari a presentare ancora questa seggiola, che ha avuto una sua logica solo nel passaggio dalla biposto alla quadriposto.

Le seggiovie ad ammorsamento nel 2003 sono 14 e dopo due anni ritornano come numero sotto quello delle seggiovia a morsa fissa; tre sono con seggiole a sei posti, le altre 11 sono quadriposto:

'03 '02 '01 '00 '99 '98 '97 '96 '95 '94  
14 17 9 9 14 15 4 14 17 9

Le telecabine sono 6 nel 2003 di cui una bifune a 16 posti; delle 5 munofuni tre sono ad 8 posti e due 6 posti; la sequenza per le telecabine è la seguente:

'03 '02 '01 '00 '99 '98 '97 '96 '95 '94  
6 5 1 6 8 7 3 4 4 2

Due sono le funivie, di cui quella di Solda con stazione intermedia e 4 cabine. Anche per il 2003 non vi è nessuna nuova funicolare.

A livello regionale e di province autonome, oltre ai normali indicatori si utilizza anche il numero degli impianti presenti nel parco italiano, facendo riferimento al valore emerso all'assemblea ANEF 1998 di Baveno (2304 impianti a fune in Italia).

In termini di parco (2304 impianti nel 1998) 42 impianti nuovi rappresentano un rinnovo degli impianti esistenti in media ogni 55 anni, senza contare la quota di linee nuove, ossia su tracciati non coperti prima, fatto ormai abbastanza raro ma comunque esistente.

Evidenziamo che, come negli anni precedenti, in Italia si ha un ritmo di rinnovo basso, che sta portando ad una diminuzione del parco (vedi il passaggio da 2704 (anno 1990) a 2304 impianti di parco in 8 anni) che è acuta nelle zone marginali e ad una stagnazione nelle zone più valide, dove la crescita in termini di capacità di trasporto non è affidata all'aumen-

to del numero di impianti, che leggermente diminuiscono, ma alla loro portata oraria.

Olimpiadi e finanziamenti nelle regioni a statuto ordinario hanno portato ad un certo ridimensionamento del ruolo di preminenza delle due province autonome di Bolzano e Trento, anche per un rallentamento in provincia di Trento.

Nel 2003 si realizza un exploit in Piemonte, grazie agli impianti olimpici, ed in Veneto, grazie ai finanziamenti; due regioni che con 7 impianti ciascuna eguagliano la provincia di Bolzano; quest'ultima però si stacca decisamente in termini di potenza con un valore più che doppio rispetto alle due regioni citate. La Lombardia con solo 3 impianti, ma due molto potenti, avvicina Veneto e Piemonte come valore di potenza. Ottima annata anche per gli Abruzzi con 5 impianti nuovi tra cui una telecabina ed una seggiovia ad ammorsamento. Buona anche l'annata in Toscana dove si hanno 4 impianti, con una funivia e tre seggiovie quadriposto, di cui una ad ammorsamento.

Da notare l'assenza nel 2003 di impianti nuovi nelle due regioni alpine a statuto speciale: Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia.

Il predominio delle regioni alpine nel 2003 viene ridimensionato al 78,01% in termini di potenza; nel 2002 era stato il 92,52% (94,45% nel 2001, 87,29% nel 2000, 89,85%, nel 1999, 98,81% nel 1998, 91,47% 1997, 99,53% nel 1996).

Il panorama 2003 dei costruttori italiani si articola su 5 nominativi, ma il predominio è basato su due gruppi che accentrano, nel 2003, oltre il 99% (per la precisione il 99,03%) del mercato in termini di potenza (considerando Poma Italia in gruppo con Leitner).

Leitner con circa il 60% domina quantitativamente la scena.

Doppelmayr conferma una certa costanza di questi ultimi anni in termini di produzione, ciò porta nel 2003 ad un valore attorno al 35%, che obiettivamente dovrebbe essere valutato maggiormente per il fatto di aver realizzato una grande funivia, mentre manca all'appello il grande funifor di Alagna che è stato fermato, in fase di ultimazione, dal pericolo valanghe di un inverno particolarmente precoce come innevamento alle alte quote.